Associazione NOIconVOI

NOIconVOInotizie n. 9-10/2026 sett-ott.

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Editoriale
a cura di Pio Grollo

Quella che riportiamo qui a latere è una bella notizia. All'unanimità il Consiglio Regionale ha approvato una legge che volge la propria attenzione ai familiari che prestano assistenza e cura a un congiunto, a volte anche due contemporaneamente, che ha bisogno di aiuto.

Una persona fragile che ha bisogno di aiuto.

Chi scrive è fermamente convinto che tutti, tutti noi abbiamo bisogno di aiuto ma certo c'è chi ne ha più di altri, che più di altri è fragile.

La struttura delle famiglie in questi ultimi decenni è sensibilmente mutata di qui la sempre maggiore richiesta di prestazioni assistenziali richieste a lavoratori esterni al nucleo familiare. Tuttavia tali mutamenti non devono minimamente deresponsabilizzare I familiari che devono comunque rimane accanto alla persona non-autosufficiente.

Sui temi della legge regionale che qui accanto abbiamo abbozzato ritorneremo ampiamente nei prossimi numeri di NOIconVOInotizie con l'obiettivo di contribuire a far conoscere la legge e le opportunità anche economiche per il caregiver e la famiglia: le opportunità che ci sono e quelle che a nostro aviso ben potrebbero essere attivate.

Legge Regionale: DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO, LA VALORIZZAZIONE E IL SOSTEGNO DEI CAREGIVER

QUALE PERSONA CHE PRESTA CURA ED ASSISTENZA ALLA PERSONA CARA

Il Consiglio Regionale del Veneto, nella seduta del 29 settembre, all'unanimità dei suoi componenti ha approvato il Progetto di legge n. 81, firmatari i consiglieri Luisetto e Stefani.

Già nella scorsa legislatura la consigliera Chiara Luisetto aveva presentato al Consiglio un Progetto sul tema, e all'insediamento dell'attuale Giunta Regionale il presidente aveva dichiarato la piena disponibilità a riprendere il tema, e così è avvenuto.
Nella sua relazione in aula Chiara Luisetto ha ricordato come il Comitato ONU per i diritti delle persone con disabilità, nell'ottobre 2022, ha condannato l'Italia per la mancanza di tutela giuridica dei caregiver e che "nonostante l'introduzione, nel nostro ordinamento, di un seppur minimo riconoscimento della figura del caregiver […] a tutt'oggi, non esiste ancora una legge dello Stato che dia pieno riconoscimento al caregiver familiare …". Gli stessi dati sulla consistenza di coloro i quali prestano cura ad un familiare sono frutto di stime ormai datate. Continua Luisetto ricordando che 13 Regioni e la Provincia autonoma di Trento hanno già legiferato e che "con questo progetto di legge vogliamo intervenire per valorizzare la funzione sociale del caregiver familiare, ma anche perché siano riconosciuti diritti quali l'informazione, la formazione, il sollievo e il supporto nelle emergenze, nonché la valorizzazione delle competenze acquisite",
La legge approvata consta di 14 articoli.
Nel quinto, segnala la consigliera del Partito Democratico, sono descritti gli interventi regionali, quali "la promozione dell'associazionismo e di accordi con le compagnie assicurative, con le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali, tra queste ultime un ruolo imprescindibile spetta ai sindacati dei pensionati. In particolare vengono indicati i servizi che ATS e AULSS devono assicurare al caregiver con specifica attenzione al caregiver ultra sessantacinquenne … "
L'art. 11 prevede una serie di "Provvedimenti attuativi" ovvero dispone modalità e tempi per l'approvazione delle linee guida a cui le AULSS e le ATS si devono conformare alle disposizioni della legge Nonché le procedure per il riconoscimento delle competenze acquisite e i crediti formativi acquisibili dai caregiver durante l'attività di cura e assistenza.

GRUPPO DI LAVORO di NOIconVOI – tel. 0423 23407 www.noiconvoiass.it
noiconvoi.montebelluna@gmail.com noiconvoi.castelfranco@gmail.com
Ivana Visonà, *391 385 4384* **Tiziana Buratto**, *338 822 0613* **Daniela Pellizzon**, *333 243 7501*
Paola Durante, *388 867 8480* **Tatjana Fellin**, 329 062 1044 **Consuelo Davanzo**, *393 028 5758*
projectarea@noiconvoiass.it - **Marco Grollo**, *351 656 4436*

Associazione NOIconVOI

NOIconVOInotizie n. 9-10/2026 sett-ott.

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Festa dei Nonni, Assindatcolf: il loro aiuto alle famiglie 'vale' oltre 12.500 euro l'anno

Nonni, il loro valore affettivo è incommensurabile. Ma quello economico, almeno in parte, si può calcolare. Perché oltre a essere una presenza preziosa nella vita dei nipoti, sono spesso anche un vero e proprio pilastro dell'organizzazione familiare: accompagnano i bambini a scuola e li vanno a riprendere, li portano alle attività sportive, li aiutano a gestire gli impegni del pomeriggio quando mamma e papà sono ancora al lavoro.
Per questo, in occasione della **Festa dei Nonni - 2 ottobre** - Assindatcolf, Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico, ha provato a quantificare il valore economico del loro aiuto, prendendo come riferimento una situazione molto comune per le famiglie con figli in età scolare: due genitori che lavorano con la necessità di affidarsi ad una baby sitter per il solo pomeriggio. Per questa tipologia di lavoratrice, assunta con il livello Bs, la retribuzione oraria minima per il 2026 è pari a 7,45 euro (a cui andrebbe aggiunta un'eventuale indennità in caso di minore di 6 anni). Prevedendo un impegno complessivo di 25 ore alla settimana, ovvero quasi solo per il post scuola, il costo complessivo per la famiglia, comprensivo anche di contributi, ferie, Tfr e tredicesima, arriva a 1.110,49 euro al mese, mentre su base annua raggiunge 12.518,85 euro.

In altre parole, quando sono i nonni a occuparsi dei nipoti per quelle 25 ore settimanali il loro aiuto può rappresentare per una famiglia un risparmio di oltre 12.500 euro l'anno.

"Quello dei nonni è un valore che non si può certo misurare in euro, – dichiara Andrea Zini, presidente di Assindatcolf – il loro aiuto quotidiano rappresenta per moltissime famiglie un sostegno prezioso, spesso indispensabile. Tuttavia, non tutti hanno la fortuna di avere i nonni vicino: possono vivere in un'altra città, essere ancora impegnati nel lavoro o avere a loro volta bisogno di assistenza. E quando questo aiuto non c'è, il problema è che quei 12.500 euro all'anno che servirebbero per sostituirli non sono alla portata di tutte le famiglie.
A farne le spese sono spesso le donne. La famiglia non può continuare a essere il primo e unico ammortizzatore sociale: servono politiche di conciliazione e strumenti di sostegno alla cura realmente accessibili".

Comunicato Stampa - Assindatcolf

Notizie in breve

- Nel corso dell'annuale "incontro settembrino", è avvenuto il 11 settembre e vede riuniti i componenti il Consiglio Direttivo, il personale, alcuni collaboratori e alcuni ospiti, il presidente dell'associazione ha presentato, tra l'altro, la situazione economico-finanziaria dell'associazione al 31 agosto.
  E' emerso che siamo in linea con gli obiettivi posti ed approvati dall'Assemblea dello scorso aprile: la situazione economica evidenzia un positivo margine operativo e vi è un'ampia e crescente liquidità che potrà ben essere investita in Buoni Poliennali del Tesoro e quindi garantire ulteriori risorse per l'attività dell'associazione
- E' in valutazione la riproposizione del Progetto Scambi Gener…Attivi che ci ha visti collaborare con l'Ulss, il Liceo Veronese e la coop Orchidea per attività di incontro/scambio tra gli allievi del Liceo e un gruppo di anziani che hanno partecipato ai laboratori dedicati allo "scambio conoscenze/competenze tra le generazioni in ordine all'attività motoria e all'utilizzo degli strumenti digitali". Chiuso il Progetto, la Regione non metterà a disposizione ulteriori risorse; vedremo se ci saranno le condizioni per proseguire, NOI fortemente auspichiamo. **Giovedì 29 ottobre c/o l'Oratorio del Duomo di Montebelluna, ore 9.15-11.00, l'evento di chiusura.**

GRUPPO DI LAVORO di NOIconVOI – tel. 0423 23407 www.noiconvoiass.it
noiconvoi.montebelluna@gmail.com noiconvoi.castelfranco@gmail.com
Ivana Visonà, *391 385 4384* **Tiziana Buratto**, *338 822 0613* **Daniela Pellizzon**, *333 243 7501*
Paola Durante, *388 867 8480* **Tatjana Fellin**, 329 062 1044 **Consuelo Davanzo,** *393 028 5758*
projectarea@noiconvoiass.it - **Marco Grollo,** *351 656 4436*

Associazione NOIconVOI

NOIconVOInotizie n. 9-10/2026 sett-ott.

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

RUBRICA *in pillole:* **Consigli operativi per l'ASSISTENZA FAMILIARE**

Nutrire un anziano fragile non è un semplice atto di cura, ma una vera e propria pratica di sicurezza medica.

Durante il pasto, per stimolare il corretto riflesso della deglutizione, è fondamentale esercitare una leggera pressione con il cucchiaio sul centro della lingua.
Questo piccolo stimolo tattile attiva i muscoli della gola, riducendo drasticamente il rischio che il cibo "vada di traverso".
Inoltre, il vero segreto della prevenzione risiede nella "regola della pausa" ogni tre o quattro boli: invitare l'anziano a parlare e a tossire volontariamente è il metodo più efficace per schiarire la voce. Questo meccanismo permette di verificare la presenza di ristagni in laringe e di espellere immediatamente eventuali residui microscopici dalle vie aeree, prevenendo pericolose infezioni polmonari.
Alla base dell'alimentazione è importante adottare inoltre ogni intervento per rendere più appetibile il piatto proposto, del resto si dice che si mangia con gli occhi: ed è così che una spolverata di formaggio grattugiato o un cucchiaio di olio extravergine d'oliva, rende il tutto più saporito oltre che nutriente. Questo non significa diventare dei gourmet: educare il gusto significa educare alla salute perché sapere che al diverso sapore di un frutto o di verdura corrispondono diversi principi nutritivi e che la dieta è l'insieme di quanto si assume, può essere racchiuso in una cornice in cui salute, biodiversità e piacere hanno lo stesso sapore.

Ogni essere umano merita infatti di alimentarsi in sicurezza e con piacere: parliamo ai nostri cari, facciamoci raccontare cosa gradivano in passato mangiare, rievochiamo le loro tradizioni, e manteniamo il rito di mangiare a tavola parlando assieme.
È così che alimentarsi diventa non solo funzionale ma anche piacevole, è così che alimentarsi diventa non solo efficace, perché parlando e schiarendo la voce tutto diventa più sicuro, ma anche stimolante e creativo.

dott.ssa Angelica Giacometti
Logopedista

MINI-CORSO di FORMAZIONE per l'Assistenza Familiare

Le lezioni si tengono presso il Centro Servizi Domenico Sartor in via Ospedale, a Castelfranco e dopo i primi tre incontri I riscontri sono assai positive: è stata molto utile la collaborazione del Comune di Castelfranco che ha ben comunicato l'iniziativa, molto apprezzati gli interventi dei relatori.
Ottimo il riscontro dei partecipanti, oltre 30 e pertanto si sono sdoppiati i prossimi interventi costruendo gruppi di circa 15 "allievi". Ciò per garantire la possibilità ai partecipanti di acquisire anche abilità specifiche per esempio nella movimentazione e dell'utilizzo degli ausili.
Il nuovo programma:

- Lezione*: Piccole ferrite e incidenti domestici*: gruppo **(a)** il **27**, gruppo **(b)** il **28 ottobre**
- Lezione: *Igiene alla persona* gruppo **(a)** il **10**, gruppo **(b)** il **11 novembre**
- Lezione: Movimentazione e u*tilizzo ausili* gruppo **(a)** il **17**, gruppo **(b)** il **18 novembre**
- Lezione: *Comportamenti e contratto di Lavoro* per **entrambi** I gruppi il **1 dicembre**

L'interesse da parte di caregiver e assistenti familiari, la collaborazione delle Amministrazioni Comunali e delle RSA ha portato il Consiglio Direttivo a deliberare il potenziamento dell'iniziativa attraverso la sua riproposizione in altre realtà territoriali e la programmazione di ulteriori "momenti di approfondimento", particolarmente delle tematiche emerse nei vari corsi che abbiamo realizzato.

GRUPPO DI LAVORO di NOIconVOI – tel. 0423 23407 www.noiconvoiass.it
noiconvoi.montebelluna@gmail.com noiconvoi.castelfranco@gmail.com
Ivana Visonà, *391 385 4384* **Tiziana Buratto**, *338 822 0613* **Daniela Pellizzon**, *333 243 7501*
Paola Durante, *388 867 8480* **Tatjana Fellin**, 329 062 1044 **Consuelo Davanzo,** *393 028 5758*
projectarea@noiconvoiass.it - **Marco Grollo,** 3*51 656 4436*

Associazione NOIconVOI

NOI*con*VOI*notizie* n. 9-10/2026 sett-ott.

ASSOCIAZIONE DI **P**ROMOZIONE **S**OCIALE, iscritta al **R**egistro **U**nico **N**azionale del **T**erzo **S**ettore

QUI ACCANTO VIENE RIPRESO UN ARTICOLO APPARSO SUL MENSILE **PEDEMONTANA** NUMERO DI SETTEMBRE 2026

LA PUBBLICAZIONE PROPONE IN PARTICOLARE "FATTI E RIFLESSIONI" ATTINENTI AI TERRITORI DELL'ASOLANO E DEL BASSANESE.

L'associazione NOIconVOI ringrazia la Redazione del periodico di cui sopra per l'interesse dimostrato nell'accogliere il nostro contributo e per aver acconsentito la pubblicazione dell'articolo nel nostro NOI*con*VOI*notizie*.

.



24 Settembre 2026 — Pedemontana

Famiglie e assistenti familiari, un'indagine di NoiconVoi

Trenta nazionalità e un'età media sempre più alta raccontano una realtà indispensabile

ASOLO

Chi si occupa di assistenza alle persone fragili, agli anziani nello specifico, ben conosce la complessità dell'ambito nel quale si trova ad operare. Di tale complessità i familiari ne vengono spesso drammaticamente a conoscenza di fronte all'esplodere del problema, quando è palese l'impossibilità di gestire la problematica all'interno della cerchia parentale. NoiconVoi è un'Associazione di promozione sociale (www.noiconvoiass.it) che cerca di aiutare le famiglie a comprendere ed affrontare il problema mettendo in contatto, e gestendo tutti gli aspetti burocratico-contrattuali, le famiglie e chi si offre per l'assistenza domiciliare. L'incontro tra famiglia e lavoratrice non è facile: si trappongono spesso le inadeguate richieste delle famiglie così come le limitate competenze di talune assistenti familiari, si contrappongono differenti modi di vita, religioni, tipo di alimentazione, eccetera. Spesso le difficoltà nascono da atteggiamenti sbagliati da parte di famiglie o lavoratrici che sono il frutto di non conoscenza del Contratto di lavoro, ma anche della reciproca diffidenza. Quello dell'assistenza familiare è un mondo variegato, una realtà complessa che ha due punti fermi: da un lato è in crescita il bisogno di assistenza frutto dell'allungamento della vita e della sempre minor presenza delle famiglie tradizionali, dall'altro, conseguente al primo, c'è sempre più necessità per la persona anziana di beneficiare di aiuti esterni... dalla casa di riposo all'assistenza di soggetti non appartenenti all'originario nucleo familiare. L'associazione ha recentemente svolto un'indagine per meglio comprendere la realtà delle 290 assistenti familiari attualmente impegnate: qui le risultanze in ordine alla nazionalità e all'età delle lavoratrici presenti nelle oltre trecento famiglie-socie. Le lavoratrici che il 31 maggio 2026 operavano appartengono a trenta diverse nazionalità, distribuite in ben quattro continenti: rappresentano, nella loro diversità, uno straordinario e meraviglioso spaccato del nostro pianeta. È dai paesi europei di cui sopra che arrivano i due terzi delle lavoratrici, significativa e in crescita anche il numero di assistenti familiari nate in Africa e in centro-sud America, solo il 2,6 per cento proviene dai paesi dell'Asia. La tabella che segue evidenza le nazionalità con il maggior numero di presenze: Romania e Ucraina risultano quasi appaiate con oltre cinquanta lavoratrici, seguono quelle nate in Italia e in Marocco, queste ultime in forte crescita. Tra le lavoratrici italiane forte è la presenza di colf e assistenti familiari giornaliere, non conviventi. Passando ad analizzare l'età: il 41 per cento delle assistenti familiari sono nate negli anni '60 e pertanto la loro età varia dai 66 ai 57 anni. Sommando anche i nati nel decennio successivo emerge come il 75 per cento delle lavoratrici ha tra i 66 e i 47 anni. Ancora, quasi il 10 per cento delle assistenti familiari è nato negli anni '50, quattro di loro hanno tra i 75 e i 73 anni e ben 11 tra i 72 e 70 anni. Sono cinque quelle nate nel corso di questo millennio e pertanto hanno meno di 27 anni, la più giovane ha 22 anni: tutte queste sono nate in Marocco. Il confronto tra l'età delle lavoratrici nate in Ucraina e in Marocco è evidenziato nel grafico che segue: le ucraine sono assai più anziane in buona parte con più di 55 anni a fronte delle lavoratrici nate in Marocco la cui età è in netta maggioranza inferiore ai 45 anni.

Pio Grollo

LE NAZIONALITÀ MAGGIORMENTE PRESENTI

Nazione di nascita	Numero Ass. Fam.
ROMANIA	52
UCRANIA	51
ITALIA	47
MAROCCO	39
MOLDAVIA	21
REP.DOMINICANA	15

Fonte: archivio NOIconVOI - APS, ns. elaborazioni

GRUPPO DI LAVORO di NOI*con*VOI – tel. 0423 23407 www.noiconvoiass.it
noiconvoi.montebelluna@gmail.com noiconvoi.castelfranco@gmail.com
Ivana Visonà, *391 385 4384* **Tiziana Buratto**, *338 822 0613* **Daniela Pellizzon**, *333 243 7501*
Paola Durante, *388 867 8480* **Tatjana Fellin**, 329 062 1044 **Consuelo Davanzo,** *393 028 5758*
projectarea@noiconvoiass.it - **Marco Grollo,** *351 656 4436*